

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CEPS060008

"LEONARDO DA VINCI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
CEPS060008	Medio Alto
Liceo	Medio - Basso
CEPS060008	
II A	Medio - Basso
II B	Alto
II C	Basso
II D	Medio - Basso
II E	Medio Alto
II F	Alto
II G	Medio Alto
II A/C	Alto

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'esame dei dati acquisiti dall'INVALSI, il background socio-culturale familiare mediano degli studenti si colloca ad un livello medio-basso in tutte le classi campione (secondo quartile della distribuzione nazionale dell'indicatore ESCS). Dalle rilevazioni effettuate dalla scuola con il questionario studenti, somministrato ad un campione casuale, il livello culturale risulta lievemente superiore: il 45% dei padri e il 43% delle madri, infatti, sono in possesso di un diploma di scuola superiore e il 25% dei padri/23% delle madri sono laureati. Riguardo ai dati occupazionali, le categorie più rappresentate sono quelle di Impiegato, insegnante, lavoratore autonomo e libero professionista. Si registra, altresì, un'elevata percentuale (43%) di madri casalinghe, mentre risultano poco consistenti le categorie dei Dirigenti e degli Operai. Si conferma, quindi, la prevalenza di uno status socio-economico medio. La limitata incidenza di situazioni di svantaggio socio-culturale consente alla scuola di contare su positive forme di supporto familiare al percorso formativo degli alunni e di realizzare proficue forme di comunicazione e cooperazione con i genitori. I livelli medi di reddito rilevati, sebbene non elevati, consentono altresì alla scuola di pianificare attività curriculari ed extracurriculari che richiedono un moderato impegno di spesa, quali viaggi d'istruzione, visite didattiche, partecipazione a stages o altre iniziative culturali.</p>	<p>Gli strumenti di rilevazione utilizzati hanno evidenziato una marginale presenza di famiglie fortemente svantaggiate. Attraverso il questionario somministrato agli studenti dalla scuola si è infatti registrato un tasso di disoccupazione del 2%. Anche riguardo alla formazione culturale, solo il 2% dei genitori è risultato nella fascia più bassa, avendo conseguito soltanto la licenza elementare, mentre il 9% ha conseguito la licenza media. Dall'esame dei dati della Segreteria didattica, è stata altresì rilevata una marginale presenza di alunni con cittadinanza non italiana, la maggior parte dei quali risultano immigrati di seconda generazione, ben integrati sia culturalmente che linguisticamente. Nonostante la marginale presenza di situazioni di svantaggio socio-culturale, la collocazione media dello status sociale delle famiglie pone precisi limiti alla programmazione di attività formative che comportino elevati impegni di spesa. I viaggi d'istruzione, ad esempio, incontrano solitamente il favore dell'utenza e registrano un alto grado di partecipazione quando presentano costi contenuti. Le proposte di mete lontane o di viaggi-studio dai costi più elevati, non rientrano, invece, nelle possibilità economiche delle famiglie e raccolgono solitamente poche adesioni.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

L'area geografica su cui insiste il Liceo Leonardo da Vinci è Vairano Patenora Scalo, un Comune appartenente al XXIII distretto dell'Alto Casertano, con una estensione territoriale di 43,7 km² e una popolazione di circa 6813 abitanti, per il 4,8% di origine straniera, con prevalenza di immigrati dalla Romania 53%, dall'Albania 13.2% e Marocco 9.4%.

Il centro è attraversato dalla via Casilina, importante crocevia tra centri urbani di rilevanza culturale, tutti sede di università. Con un tasso di disoccupazione del 16%, l'economia del territorio è prevalentemente basata sull'agricoltura e sul terziario: sono presenti industrie alimentari, chimiche e manifatturiere, anche di rilievo sovranazionale, come lo Stabilimento della Ferrarelle di Riardo.

Vairano Scalo è rinomata località di interesse storico e culturale, sia perché legata a vicende particolarmente significative per il Paese, sia perché dispone, in se stessa e nei comuni limitrofi, di siti archeologici, paleoantropologici, medioevali e geologici.

Notevoli cultori della storia locale e delle peculiarità del territorio, mettono a disposizione della scuola le loro competenze.

Altre fonti documentarie sono rinvenibili presso la Biblioteca comunale, nonché di altre ubicate nelle municipalità viciniori, di Caianello e Pietramelara.

Nello stesso distretto sono presenti attive associazioni culturali con cui la scuola regolarmente collabora, svolgendo seminari e percorsi di formazione.

La costante contrazione della spesa per l'istruzione non consente una programmazione a lungo periodo delle risorse finanziarie su cui fare affidamento in fase di programmazione dell'offerta formativa, rendendone particolarmente difficoltoso l'ampliamento.

Gli ultimi dati disponibili del Ministero degli Interni, aggiornati al 2012, registrano una spesa complessiva per l'istruzione da parte degli Enti locali di riferimento, (Comune e Provincia), di circa 198.059 euro a fronte di un fabbisogno stimato intorno ai 343.881 euro, con una percentuale di inferiorità, di oltre il 40%.

Inoltre il distretto è carente di punti di incontro, luoghi di ritrovo, spazi dedicati alle attività sportive o ricreative (attualmente quasi tutti a carattere privato), utili per incrementare le occasioni di interazione sociale finalizzate all'inclusione, all'integrazione e alla formazione di competenze chiave.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CEPS060008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	28.285,00	26.772,00	2.707.558,00	233.742,00	0,00	2.996.357,00

Istituto:CEPS060008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,9	0,9	90,4	7,8	0,0	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	28,6	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	36,7	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,7	32,9	27,4
Situazione della scuola: CEPS060008	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	63,3	61,8	52,8
	Totale adeguamento	36,7	37,5	46,9
Situazione della scuola: CEPS060008		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto concerne l'edilizia, l'Istituto è collocato in una struttura relativamente nuova, risalente agli inizi degli anni Novanta, situata a circa duecento metri dalla stazione ferroviaria, in una posizione centrale di facile raggiungibilità per un bacino di utenza che si estende su un raggio di circa 25 Km. La struttura si articola su due livelli ed è stata concepita nel pieno rispetto della normativa relativa al superamento delle barriere architettoniche. Presenta, infatti, rampe per l'accesso di persone disabili al piano terra e ascensore per l'accesso al secondo piano, oltre a scale ed uscite di emergenza. La sicurezza degli edifici è attestata da certificazioni di idoneità statica, di agibilità, di verifica periodica degli impianti di terra e da certificazioni igienico-sanitarie.</p> <p>Per quanto riguarda le strutture, la scuola dispone di un'ampia sala conferenze, di un grande cortile interno utilizzato come spazio destinato alle assemblee degli studenti, di un campo polivalente, di un campo da calcetto, di due laboratori multimediali linguistici, di un laboratorio scientifico, di un laboratorio di informatica, di 35 tablet, di 4 fotocopiatrici, di una sala docenti fornita di 6 PC, una LIM, una stampante. Inoltre, tutte le aule sono fornite di LIM e proiettori, anche se solo 15 LIM sono operative in quanto mancano i pc necessari a causa di un recente furto.</p>	<p>Questa Istituzione scolastica nell'anno 2013-2014 ha ricevuto finanziamenti esclusivamente dallo Stato, mentre non c'è stato alcun impegno finanziario da parte degli enti pubblici territoriali. Le famiglie hanno sostenuto le attività scolastiche mediante contributo volontario, non c'è stato invece alcun sostegno da parte di privati.</p> <p>Da quanto riportato sopra si evince una situazione economica che limita notevolmente le possibilità di iniziative volte all'ampliamento dell'offerta e/o al miglioramento dell'organizzazione amministrativa, essendo tali fondi appena sufficienti per finanziare le normali, quotidiane attività didattiche e amministrative.</p> <p>Inoltre, a causa della condivisione di un'ala della costruzione con un altro Istituto superiore, prossimo a trasferirsi in altra sede, in questi anni è stato necessario ridurre gli spazi destinati ad alcune attività didattiche, come la palestra o la biblioteca, per provvedere alla utilizzazione di tali spazi come aule, anche a causa di un progressivo, costante incremento di iscrizioni.</p> <p>Altro vincolo è determinato da una difficile realtà territoriale, infatti, nonostante la scuola sia protetta da un sistema di antifurto e abbia sottoscritto un contratto con una società di vigilanza notturna, spesso ha subito furti di una certa entità, e non solo di strumentazioni elettroniche, ma addirittura di gasolio necessario per l'impianto di riscaldamento.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEPS060008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEPS060008	43	81,1	10	18,9	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	13.911	92,1	1.201	7,9	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CEPS060008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEPS060008			4	9,3	19	44,2	20	46,5	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	159	1,1	2.445	17,6	5.892	42,4	5.415	38,9	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CEPS060008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEPS060008	98,1	1,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEPS060008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEPS060008	12	24,0	8	16,0	12	24,0	18	36,0
- Benchmark*								
CASERTA	1.604	13,4	3.231	27,0	2.504	20,9	4.646	38,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	144	88,9	-	0,0	18	11,1	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	10,2	5,2	1,7
	Più di 5 anni	89,8	94,8	79
Situazione della scuola: CEPS060008	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,4	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	36,7	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	22,4	17,2	15,4
	Più di 5 anni	18,4	26,5	26,7
Situazione della scuola: CEPS060008		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il liceo "L. da Vinci" annovera un corpo docente con un'età che va dai quarantacinque anni in su e con contratto a tempo indeterminato per l'81% dei casi.</p> <p>La maggioranza degli insegnanti è in servizio presso la scuola da più di sei anni.</p> <p>Gli insegnanti, durante la carriera, hanno acquisito altri titoli di studio oltre al titolo di accesso al ruolo attualmente ricoperto.</p> <p>Questo è un indicatore del fatto che ci sono competenze professionali alte, sicuramente spendibili per innalzare il livello di qualità dell'Istituzione scolastica anche mediante progetti extrascolastici.</p>	<p>Le risorse finanziarie limitate del FIS nonché una mancanza di finanziamenti di progetti PON limitano la valorizzazione delle competenze presenti nell'Istituto.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: CEPS060008	22	100,0	15	100,0	-	-	-	-
- Benchmark*								
CASERTA	630	93,8	666	94,2	741	94,4	725	94,5
CAMPANIA	4.368	93,9	4.434	95,5	4.765	94,2	5.031	95,8
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: CEPS060008	2	9,1	-	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*								
CASERTA	94	14,0	102	14,4	146	18,6	64	8,3
CAMPANIA	735	15,8	754	16,2	918	18,1	700	13,3
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: CEPS060008	36	97,3	15	100,0	26	100,0	23	92,0
- Benchmark*								
CASERTA	532	69,8	404	70,8	384	71,1	392	76,1
CAMPANIA	4.807	80,7	3.859	86,3	3.352	86,7	2.781	90,3
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: CEPS060008	1	2,7	-	0,0	1	3,8	7	28,0
- Benchmark*								
CASERTA	113	14,8	80	14,0	55	10,2	69	13,4
CAMPANIA	1.355	22,8	1.008	22,5	775	20,0	505	16,4
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: CEPS060008	18	100,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*								
CASERTA	98	89,9	47	83,9	18	72,0	10	100,0
CAMPANIA	401	92,0	293	92,4	181	91,4	75	98,7
Italia	2.513	86,1	1.989	87,2	1.560	88,4	979	90,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: CEPS060008	6	33,3	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*								
CASERTA	33	30,3	14	25,0	10	40,0	2	20,0
CAMPANIA	119	27,3	78	24,6	68	34,3	17	22,4
Italia	746	25,6	645	28,3	466	26,4	229	21,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: CEPS060008	85	98,8	95	100,0	75	98,7	45	100,0
- Benchmark*								
CASERTA	2.679	88,7	2.560	91,0	2.635	90,2	2.493	92,0
CAMPANIA	15.367	89,3	15.009	91,0	14.956	90,6	15.222	93,0
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: CEPS060008	3	3,5	11	11,6	7	9,2	4	8,9
- Benchmark*								
CASERTA	467	15,5	519	18,5	588	20,1	435	16,1
CAMPANIA	3.463	20,1	3.565	21,6	3.620	21,9	3.205	19,6
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: CEPS060008	41	93,2	43	97,7	33	94,3	18	94,7
- Benchmark*								
CASERTA	419	60,1	378	61,8	401	61,1	357	68,0
CAMPANIA	3.301	75,9	3.209	82,6	3.415	83,0	3.232	88,1
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: CEPS060008	5	11,4	5	11,4	8	22,9	-	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	125	17,9	110	18,0	105	16,0	73	13,9
CAMPANIA	1.007	23,2	959	24,7	883	21,5	699	19,1
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: CEPS060008	-	7	3	4	7	-	0,0	33,3	14,3	19,0	33,3	0,0
- Benchmark*												
CASERTA	16	87	108	91	70	7	4,2	23,0	28,5	24,0	18,5	1,8
CAMPANIA	193	614	731	533	470	12	7,6	24,1	28,6	20,9	18,4	0,5
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: CEPS060008	-	11	20	21	22	-	0,0	14,9	27,0	28,4	29,7	0,0
- Benchmark*												
CASERTA	106	485	698	604	716	67	4,0	18,1	26,1	22,6	26,8	2,5
CAMPANIA	870	3.766	4.463	3.437	3.506	274	5,3	23,1	27,4	21,1	21,5	1,7
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: CEPS060008	1	7	9	1	6	-	4,2	29,2	37,5	4,2	25,0	0,0
- Benchmark*												
CASERTA	27	106	100	76	49	-	7,5	29,6	27,9	21,2	13,7	0,0
CAMPANIA	329	954	980	679	438	5	9,7	28,2	29,0	20,1	12,9	0,1
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: CEPS060008	0	0,0	0	0,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
CASERTA	-	0,6	-	0,1	-	0,4	-	0,3	-	0,0
CAMPANIA	-	0,5	-	0,3	-	0,6	-	0,6	-	0,2
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: CEPS060008	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	4,5
- Benchmark*										
CASERTA	-	0,4	-	1,6	-	0,4	-	0,4	-	0,4
CAMPANIA	-	1,0	-	1,1	-	0,7	-	0,7	-	0,6
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: CEPS060008	1	5,3	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
CASERTA	-	0,9	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-
CAMPANIA	-	1,4	-	0,3	-	1,0	-	0,0	-	-
Italia	-	0,8	-	0,6	-	0,6	-	0,8	-	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: CEPS060008	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,3
- Benchmark*										
CASERTA	-	0,2	-	0,4	-	0,6	-	0,9	-	0,3
CAMPANIA	-	0,5	-	0,5	-	0,7	-	1,1	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CEPS060008	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	-	2,1	-	1,6	-	1,4	-	1,3	-	0,4
CAMPANIA	-	2,5	-	1,4	-	1,8	-	1,6	-	1,4
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: CEPS060008	1	4,8	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
CASERTA	21	3,9	4	2,5	20	6,6	7	2,7	7	2,9
CAMPANIA	158	4,6	79	3,3	96	4,2	55	4,0	75	6,8
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: CEPS060008	1	4,8	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
CASERTA	30	6,2	10	3,1	3	2,5	3	1,4	-	-
CAMPANIA	277	6,5	85	2,6	42	2,5	29	2,5	35	11,7
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: CEPS060008	1	4,8	1	4,8	1	4,8	-	-	-	-
- Benchmark*										
CASERTA	104	4,6	30	2,5	38	3,5	13	1,7	9	1,2
CAMPANIA	649	5,7	263	3,2	278	3,3	171	2,7	219	6,4
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: CEPS060008	1	4,8	-	0,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
CASERTA	39	6,2	19	2,8	30	4,0	15	2,0	10	1,3
CAMPANIA	300	6,9	172	3,8	167	3,4	108	2,1	68	1,2
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: CEPS060008	-	0,0	1	7,1	-	0,0	1	4,2	-	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	28	3,8	8	1,4	11	2,1	4	0,8	-	0,0
CAMPANIA	393	7,1	136	3,1	83	2,2	60	2,0	25	1,0
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: CEPS060008	-	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
CASERTA	7	6,9	1	1,8	-	0,0	-	0,0	-	-
CAMPANIA	36	9,0	8	2,6	5	2,6	-	0,0	-	-
Italia	154	5,6	56	2,5	34	2,0	5	0,5	-	0,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: CEPS060008	4	4,9	-	0,0	-	0,0	1	2,3	1	1,4
- Benchmark*										
CASERTA	174	6,1	78	2,9	70	2,5	37	1,4	23	0,9
CAMPANIA	1.129	7,0	652	4,1	633	4,0	318	2,0	182	1,1
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CEPS060008	2	4,8	1	2,3	1	2,9	-	0,0	3	14,3
- Benchmark*										
CASERTA	71	11,3	19	3,2	23	3,6	6	1,2	7	1,5
CAMPANIA	437	11,2	149	4,0	123	3,1	50	1,4	23	0,7
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?

Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione all'interno della scuola sono adeguati a garantire il successo formativo dei discenti, al triennio in modo particolare. Il numero dei sospesi in giudizio aumenta al III anno (per l'incidenza di nuove discipline e il progressivo grado di difficoltà), diventa esiguo al IV anno, avendo gli alunni superato le carenze formative del III anno. Rispetto alla media nazionale il numero dei sospesi in giudizio è basso; il numero degli ammessi alla classe successiva è alto. Non si registrano casi di abbandono scolastico. E' sempre in atto, soprattutto al biennio, un processo di orientamento costante. La distribuzione degli alunni per fascia di voto all'Esame di Stato evidenzia una maggiore concentrazione nella fascia media e alta rispetto al dato della media nazionale. Gli alunni affrontano gli Esami di Stato con una preparazione consona alle Indicazioni Nazionali, dimostrano di aver acquisito le competenze chiave, in particolare quelle di tipo multidisciplinare. La maggior parte dei debiti formativi riguarda discipline non prettamente di indirizzo. Gli alunni acquisiscono competenze adeguate al percorso scolastico scelto. I debiti formativi diminuiscono negli indirizzi di studio scientifico e classico.	Gli alunni non ammessi alla classe successiva si concentrano al I e al III anno. Il numero degli alunni in sospensione di giudizio aumenta al II e al III anno e si concentra, soprattutto, in alcuni indirizzi di studio (liceo delle scienze applicate, musicale, economico-sociale, scienze umane). In alcune sezioni, invece, i debiti formativi si evidenziano in numero maggiore al IV anno. L'analisi dei dati relativi agli esiti dell'Esame di Stato, per l'a.s. 2013-14, evidenzia una concentrazione bassa in alcune fasce: la percentuale degli alunni con votazione pari a 60/100 risulta essere zero in alcuni indirizzi; solo nel Liceo delle Scienze Umane è pari al 4,2%. La percentuale degli esiti con lode risulta essere zero rispetto al dato medio provinciale, regionale e nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne singoli casi. È sempre in atto un processo di orientamento costante, soprattutto al biennio per cui gli alunni vengono indirizzati a percorsi formativi maggiormente rispondenti alle inclinazioni e alle potenzialità di ciascuno.

La scuola accoglie studenti provenienti da altri istituti, si registra, perciò, una situazione di equilibrio fra gli alunni trasferiti e gli studenti provenienti da altri istituti.

Non ci sono stati casi di abbandono scolastico.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato evidenzia un incremento maggiore nella fascia medio-alta e una concentrazione bassa in alcune fasce.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica


*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEPS060008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica				
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
CEPS060008		-7,6		-11,3
CEPS060008	n/a		n/a	
Liceo		-7,5		-12,8
CEPS060008 - II A		8,2		-34,3
CEPS060008 - II A/C		-47,3		-23,5
CEPS060008 - II B		7,4		-1,1
CEPS060008 - II C		-1,0		1,1
CEPS060008 - II D		-3,8		5,9
CEPS060008 - II E		-10,7		-11,7
CEPS060008 - II F		-12,4		-20,5
CEPS060008 - II G		-16,5		-18,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La disparità a livello dei risultati tra alunni meno dotati e quelli più dotati sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola .</p> <p>La scuola progetta attività di recupero e di sostegno alla persona volte al successo formativo di ciascuno e all'uniformazione degli esiti apprenditivi.</p>	<p>L'esito delle prove standardizzate di italiano colloca l'Istituzione scolastica, nel confronto con Istituzioni similari, su un punteggio paritario rispetto alla Campania e al Sud Italia ma inferiore rispetto all'Italia. L'esito delle prove di matematica colloca l'Istituzione scolastica in una posizione inferiore rispetto alla media dei punteggi della Campania, del Sud e dell'Italia. Il valore del cheating registrato in alcune classi, in entrambe le prove, è significativamente superiore alla media dei punteggi della Campania, del Sud e dell'Italia. Il punteggio positivo registrato da alcune classi al netto del cheating incide sulla media del punteggio dell'intera Istituzione scolastica. Conoscendo l'andamento abituale di alcune classi, i comportamenti opportunistici rendono l'esito sicuramente poco affidabile. Si registrano disparità di punteggio tra le classi dei diversi indirizzi di studio. Emergono disparità a livello di risultati tra gli alunni dotati e quelli meno dotati negli indirizzi Scienze umane, Economico-sociale, Scienze Applicate. Si registra una correlazione medio-bassa o scarsamente significativa tra il voto della classe e i risultati alle prove INVALSI. Il numero di alunni collocato ai livelli 1 e 2 è significativamente elevato. Le sezioni delle prove in cui gli alunni hanno riportato percentuali di risposte corrette significativamente inferiori alla media sono in linea con gli esiti della popolazione scolastica nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove Invalsi è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano, ad eccezione di una che si discosta in negativo, sono poco distanti e la varianza tra classi è uguale alla media. I punteggi delle diverse classi in matematica sono distanti e la varianza, ad eccezione di una classe che si discosta in negativo, è vicina alla media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale. La scuola ha conferito scarso valore alla procedura di somministrazione delle prove, registrando, in alcune classi, valori di comportamenti opportunistici significativamente elevati. I punteggi registrati nelle prove di italiano e ancor più in quelle di matematica collocano l'Istituzione scolastica in una posizione inferiore rispetto alla media dei punteggi registrati da istituzioni simili in Campania, nel Sud, in Italia. La scuola non assicura, nel complesso, l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze, misurabili con le prove standardizzate, per tutti gli studenti e/o non ne valuta la ricaduta formativa.</p>

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (sostanzialmente riferendosi al rispetto delle regole) attraverso criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.	Per competenze chiave come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, la valutazione avviene attraverso griglie di valutazione delle verifiche scritte e dei colloqui orali (indicatori) elaborate per le varie discipline, quindi, essa confluisce nell'indicatore 3 della griglia in oggetto (rimanendo affidata pertanto ai docenti delle varie discipline). Sempre riguardo alle competenze chiave sociali e civiche, mancano descrittori puntuali relativi alla capacità di creare rapporti positivi con gli altri ed alla costruzione del senso di legalità ed allo sviluppo dell'etica della responsabilità.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>
---	----------------------------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto è accettabile; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate.

Gli studenti in generale raggiungono una positiva autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni non raggiungono una adeguata autonomia.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti (se non la griglia di valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 per l'accertamento al termine dell'Obbligo).

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
CEPS060008	74,8
CASERTA	44,8
CAMPANIA	45,5
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CEPS060008	50,0	0,0	50,0	36,4	42,4	21,2	50,9	28,3	20,8	76,0	20,0	4,0
- Benchmark*												
CASERTA	61,0	23,2	15,9	31,8	30,2	38,0	43,9	27,3	28,8	50,7	28,2	21,1
CAMPANIA	64,8	25,0	10,2	30,4	33,8	35,8	40,0	27,1	32,9	44,0	27,3	28,7
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CEPS060008	50,0	0,0	50,0	39,4	15,2	45,5	32,1	30,2	37,7	64,0	24,0	12,0
- Benchmark*												
CASERTA	63,9	12,8	23,3	34,5	14,1	51,4	34,6	19,9	45,6	49,7	14,2	36,1
CAMPANIA	60,3	17,6	22,1	31,0	17,0	52,0	35,3	16,0	48,7	44,5	16,2	39,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEPS060008	140	77,3	41	22,7	181
CASERTA	6.662	75,0	2.215	25,0	8.877
CAMPANIA	37.734	75,3	12.390	24,7	50.124
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CEPS060008	138	98,6	40	97,6
- Benchmark*				
CASERTA	5.802	90,8	1.711	81,6
CAMPANIA	31.749	88,9	9.035	78,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CEPS060008	liceo classico	-	-	1	11	2	2	0,0	0,0	6,2	68,8	12,5	12,5
- Benchmark*													
CASERTA		10	52	122	255	143	67	1,5	8,0	18,8	39,3	22,0	10,3
CAMPANIA		86	441	1.054	1.441	899	398	2,0	10,2	24,4	33,4	20,8	9,2
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CEPS060008	liceo linguistico	2	4	12	6	3	-	7,4	14,8	44,4	22,2	11,1	0,0
- Benchmark*													
CASERTA		55	147	249	214	75	22	7,2	19,3	32,7	28,1	9,8	2,9
CAMPANIA		401	1.290	1.783	1.516	513	137	7,1	22,9	31,6	26,9	9,1	2,4
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CEPS060008	liceo musicale e coreutico	1	6	8	5	3	1	4,2	25,0	33,3	20,8	12,5	4,2
- Benchmark*													
CASERTA		27	44	40	32	8	2	17,6	28,8	26,1	20,9	5,2	1,3
CAMPANIA		85	203	164	94	20	10	14,8	35,2	28,5	16,3	3,5	1,7
ITALIA		497	1.084	830	473	126	58	16,2	35,3	27,1	15,4	4,1	1,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CEPS060008	liceo scientifico	1	5	19	26	17	5	1,4	6,8	26,0	35,6	23,3	6,8
- Benchmark*													
CASERTA		86	354	749	881	470	196	3,1	12,9	27,4	32,2	17,2	7,2
CAMPANIA		676	2.478	4.360	4.752	2.425	1.007	4,3	15,8	27,8	30,3	15,4	6,4
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CEPS060008	liceo scienze umane	5	11	12	10	2	-	12,5	27,5	30,0	25,0	5,0	0,0
- Benchmark*													
CASERTA		79	206	241	100	21	-	12,2	31,8	37,2	15,5	3,2	0,0
CAMPANIA		672	1.455	1.179	462	76	15	17,4	37,7	30,6	12,0	2,0	0,4
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
CEPS060008	136	17	12,5	162	33	20,4	132	19	14,4
- Benchmark*									
CASERTA	9.092	2.660	29,3	7.370	2.156	29,3	8.561	2.115	24,7
CAMPANIA	53.798	16.665	31,0	54.077	16.483	30,5	56.586	14.786	26,1
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
CEPS060008	5,9	29,4	23,5	23,5	17,6	0,0	9,1	18,2	27,3	21,2	24,2	0,0	5,3	10,5	42,1	42,1	0,0	0,0	
- Benchmark*																			
CASERTA	8,1	16,8	22,5	33,0	19,6	0,0	9,1	19,2	27,8	22,0	21,9	0,0	8,8	17,4	26,5	34,9	12,4	0,0	
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,0	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
CEPS060008	13,3	26,7	30,0	13,3	16,7	16,4	22,4	28,4	10,4	22,4	11,5	26,9	30,8	0,0	30,8	
- Benchmark*																
CASERTA	17,9	36,4	22,0	7,0	16,6	16,7	37,3	20,3	7,3	18,3	17,9	40,3	21,6	6,1	14,1	
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
CEPS060008	10,0	6,7	83,3	1,5	4,5	94,0	3,8	3,8	92,3
- Benchmark*									
CASERTA	2,7	14,9	82,5	2,4	12,7	85,0	2,0	11,7	86,2
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CEPS060008 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CEPS060008	56,7	23,3	13,3	0,0	3,3	3,3	0,0	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	53,6	11,9	12,7	9,2	5,3	2,4	4,6	0,4
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CEPS060008 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CEPS060008	64,2	25,4	6,0	3,0	0,0	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	57,7	11,7	13,5	5,7	5,6	3,1	2,7	0,0
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: CEPS060008 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CEPS060008	76,9	7,7	15,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	55,2	12,2	12,7	5,9	5,6	2,7	5,5	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La Scuola presenta una percentuale di studenti immatricolati all'Università nell'a. a. 2013-14 pari al 74,8%. Si tratta di un dato percentuale molto positivo rispetto ai dati provinciali (44,8%), regionali (45,5%), nazionali (50,5%). Tale dato è confermato dagli esiti del Questionario elaborato dalla Scuola somministrato ad un esiguo campione di ex studenti (immatricolati negli anni 2009-2010, 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015), che evidenzia un numero di iscritti all'Università pari al 95% del campione esaminato. Per quanto riguarda i crediti conseguiti dai diplomati nel Primo e Secondo anno di Università, essi sono stati rilevati per gli iscritti all'a. a. 2011-2012 divisi per macro aree e per classi di CFU acquisito. Dai dati forniti si evidenzia che in media, considerate tutte le macro aree, per il Primo Anno il 53% degli studenti della Scuola ha riportato più della metà dei CFU, un dato superiore di gran lunga al dato provinciale (46,8%) e regionale (44,8). Per il Secondo anno ha riportato più della metà dei CFU il 44,6% degli studenti, rispetto al 43,9% provinciale e al 42,7% regionale. Una situazione particolarmente positiva per l'istituto è quella relativa al conseguimento dei crediti nella macro area umanistica, in cui la scuola si colloca notevolmente al di sopra dei livelli di riferimento, con una media al primo anno di più della metà di CFU del 76% rispetto al 50,7% provinciale, al 44% regionale e al 53,3% nazionale.</p>	<p>Solo a partire dall'a. s. in corso la Scuola ha elaborato un questionario per monitorare gli esiti scolastici e lavorativi degli studenti. Tale strumento deve essere migliorato, in modo da garantire negli anni a venire una rilevazione sistematica dei dati. Dalla tabella fornita dal MIUR si rileva un dato di difficile interpretazione per quanto riguarda i crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università nella macro area sanitaria, in cui si evidenzia un numero percentuale di più della metà dei CFU conseguiti al primo e secondo anno pari al 50%, un numero percentuale di meno della metà dei CFU pari allo 0%, un numero percentuale di nessun CFU pari al 50%, rispetto ad un diverso andamento provinciale (61% più della metà dei CFU, 23,2% meno della metà dei CFU, 15,9 % nessun CFU) e regionale (64,8 più della metà dei CFU, 25% meno della metà dei CFU, 10,2% nessun CFU). Il dato è sembrato non in linea con l'andamento dell'istituto e dovrà essere ulteriormente indagato.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola a partire dall'a. s. in corso raccoglie informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e sul loro inserimento nel mercato del lavoro.
 Il numero di immatricolati all'università è di gran lunga superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.
 I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi e in tutti i casi con valori percentuali dei CFU conseguiti (MIUR ed EDUSCOPIO) superiori alle medie di riferimento.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,8	19,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	6,9	8,5	6,3
	Medio - alto grado di presenza	17,2	25,1	33,4
	Alto grado di presenza	62,1	46,7	40,5
Situazione della scuola: CEPS060008	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:CEPS060008 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82,8	78,9	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	82,8	76,4	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,8	78,4	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,8	74,9	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,3	70,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	75,9	55,3	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	86,2	76,9	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,2	20,1	23,1
Altro	No	0	11,6	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studi determinati a livello nazionale, il curriculum della nostra scuola, essendo impostato su un criterio di trasversalità, prevede che le singole discipline e i saperi si raccordino orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e abilità, in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà degli alunni, si possa rispondere ai bisogni formativi di ognuno di loro.

In questa ottica, in un territorio decentrato, caratterizzato da limitati stimoli culturali, la nostra istituzione scolastica svolge un ruolo di riferimento fondamentale, proponendosi come polo culturale di attrazione per le altre realtà culturali locali e le altre presenze associative sul territorio.

Ogni attività di ampliamento dell'offerta formativa è pensata e progettata in raccordo con il curriculum d'istituto. Ciascun progetto mira a potenziare le abilità/competenze sia curricolari (educazione ai linguaggi, lingue europee, attività sportive, ecc.) sia trasversali (prevenzione dei disagi giovanili, intercultura). Sono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le finalità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, in linea con il Regolamento per l'obbligo di istruzione, ha individuato per il primo biennio le competenze di base, raccordate agli Assi culturali, e le competenze chiave, ma non traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, in particolare nel secondo biennio, né ha provveduto ad individuare le competenze in uscita. Per quanto riguarda l'individuazione delle competenze trasversali, esse, pur essendo deducibili dalle competenze di base e dalle competenze chiave, tuttavia non sono state adeguatamente esplicitate.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4	4,3
	Medio - basso grado di presenza	34,5	22,1	21,7
	Medio - alto grado di presenza	24,1	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	41,4	34,2	36,1
Situazione della scuola: CEPS060008		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:CEPS060008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	79,3	80,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	55,2	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	72,4	58,3	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	41,4	43,2	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	96,6	93,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	65,5	67,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	58,6	58,3	51,8
Altro	No	3,4	6,5	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola ci sono gruppi di lavoro che si occupano di redigere la programmazione educativa per ciascun indirizzo di studi. I gruppi di lavoro sono composti da tutti i docenti che afferiscono a quell'indirizzo.</p> <p>Sono, inoltre, operativi dipartimenti disciplinari, la cui funzione è quella di elaborare le progettazioni didattiche per ogni disciplina, definendo gli obiettivi disciplinari minimi, confrontando metodologie, strumenti, risultati. Nel rispetto del principio di libertà e autonomia dell'insegnamento, i docenti di ciascun indirizzo effettuano una progettazione didattica comune, in modo condiviso, per ambiti disciplinari.</p> <p>La scuola, inoltre, ai fini di una migliore riuscita del comune progetto educativo, propone alle sue componenti un patto, cioè un insieme di principi, regole, comportamenti che ciascuno si impegna a rispettare. In particolare, i docenti, attraverso una programmazione concordata e condivisa, tenendo conto delle indicazioni ministeriali, stipulano con gli alunni un contratto formativo, una esplicita e partecipata dichiarazione dell'operato della scuola. Esso si stabilisce tra il docente e l'allievo, coinvolgendo l'intero Consiglio di classe e le Famiglie nel primo anno del corso di studi. L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza di ciascun alunno nella nostra istituzione scolastica.</p>	<p>Nonostante siano previsti incontri a cadenza regolare per procedere all'analisi delle scelte adottate e per operare, laddove se ne manifesti la necessità, una revisione della progettazione in qualche sua parte, essi non avvengono in maniera regolare, pertanto ad oggi le eventuali modifiche delle progettazioni sono nella maggior parte dei casi affidate all'autonomia del singolo docente, in base alle problematiche che di volta in volta emergono in ciascuna classe. Si ravvede, pertanto, la necessità di intensificare le attività dei gruppi di lavoro, in modo da effettuare un monitoraggio periodico della progettazione, per individuarne eventuali aggiustamenti in itinere. Gli stessi gruppi si dovranno, altresì, attivare, per l'elaborazione di programmazioni per classi parallele, in modo da garantire la comparabilità tra classi diverse.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,7	25,6	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	10,1	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,4	64,3	56,9
Situazione della scuola: CEPS060008		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il giudizio valutativo si basa sulle risultanze di prove di verifica in itinere, condotte con sistematicità. Per ciascuna disciplina sono valutate generalmente le competenze linguistiche, le conoscenze dei contenuti culturali, le competenze nel collegare le conoscenze (capacità di analisi e sintesi, trattazione critica), la competenza nell'uso di linguaggi specifici. Gli insegnanti utilizzano in maniera diffusa criteri di valutazione comuni individuati in ambito dipartimentale per ciascuna disciplina e ciascun indirizzo di studi. Nella scuola vengono utilizzate rubriche di valutazione elaborate da ciascun dipartimento disciplinare, per ogni tipologia di verifica, scritta, orale, pratico-grafica. I criteri e gli indicatori sono descritti in modo dettagliato al fine di guidare l'alunno all'autovalutazione e all'assunzione di responsabilità, di ridurre la componente soggettiva, favorendo la collegialità, la comunità di pratiche e la riflessione interna tra docenti di dipartimento. Tali rubriche sono approvate collegialmente e utilizzate da ciascun docente. Al seguito della valutazione degli studenti, per gli alunni in difficoltà, la scuola prevede corsi di recupero di debiti formativi maturati al termine del primo trimestre da svolgere nel mese di gennaio e corsi di recupero per i debiti maturati dagli alunni al termine dell'anno scolastico da svolgere nella seconda metà di giugno e nel mese di luglio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non utilizza prove di valutazione autentiche. La scuola utilizza prove d'ingresso strutturate per classi parallele elaborate in ambito dipartimentale solo per le classi prime per l'area linguistica e l'area matematico-scientifica, adottando criteri comuni e condivisi per la correzione delle prove, ma non sono state elaborate prove strutturate intermedie, né finali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline è stata elaborata per il primo biennio, ma è da sviluppare in modo più approfondito per gli altri anni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione abbastanza chiara degli obiettivi e delle abilità da raggiungere. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,1	76,9	64,3
	Orario ridotto	6,9	3	8,7
	Orario flessibile	31	20,1	27
Situazione della scuola: CEPS060008	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CEPS060008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,6	94,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	34,5	32,2	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,4	5,0	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	4,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CEPS060008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,7	88,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,8	81,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,5	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola individua per la cura degli spazi laboratoriali figure di coordinamento individuate in base a specifiche competenze professionali: per il laboratorio informatico un docente esperto in tecnologie informatiche; per i laboratori linguistici e multimediale docenti esperti in lingue straniere; per il laboratorio di fisica un docente esperto nella disciplina.</p> <p>La scuola facilita l'uso dei laboratori nella didattica curricolare per il 68% dei docenti.</p> <p>Gli alunni accedono a tutti i laboratori in base alle esigenze di studio e alla progettazione educativa dei docenti.</p> <p>La gestione del tempo come risorsa di apprendimento viene curata dalla scuola sia durante le attività antimeridiane che pomeridiane, sia curricolari che extracurricolari.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni perché è ripartita secondo una scansione precisa costituita da ore complete ad eccezione delle ultime due ore, entrambe ridotte di cinque minuti, per esigenze di trasporto degli alunni.</p> <p>La scuola cura presenza di supporti didattici nelle classi mediante l'utilizzo di lavagne interattive multimediali attivate con l'ausilio di strumenti didattici elaborati e gestiti dai singoli docenti.</p>	<p>Nell'Istituzione scolastica il collegamento Internet, attualmente poco efficace, è in via di potenziamento attraverso un sistema di cablaggio.</p> <p>L'orario scolastico, solo in rari casi, è articolato in funzione dell'orario di servizio dei docenti che lavorano su più scuole.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di attività che richiedono obiettivi comuni per l'acquisizione delle competenze (riunioni di dipartimento).</p>	<p>La scuola promuove solo in parte metodologie didattiche innovative volte all'acquisizione delle competenze.</p>

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

Istituto:CEPS060008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,6	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	26,3	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	45,1	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CEPS060008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,4	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	42,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,5	49,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CEPS060008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,1	45,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	26,9	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,6	37,9	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEPS060008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,8	50,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	24,4	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,9	38	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CEPS060008 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,4	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,8	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	4,3	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,9	1	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CEPS060008 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	22,87	22,3	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014			
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso
CEPS060008	Liceo Classico	46,0	56,7
CASERTA		85,0	92,8
CAMPANIA		72,2	81,8
ITALIA		56,9	63,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CEPS060008	Liceo Linguistico	107,5	66,8	53,0	79,8
CASERTA		95,2	86,1	89,7	97,1
CAMPANIA		97,3	103,0	112,2	111,7
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014		
	Indirizzo	I anno di corso
CEPS060008	Liceo Musicale e Coreutico	90,9
CASERTA		88,1
CAMPANIA		127,4
ITALIA		86,4

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CEPS060008	Liceo Scientifico	54,2	54,5	57,3	47,3
CASERTA		91,3	94,0	103,8	115,0
CAMPANIA		81,4	89,2	101,7	111,0
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CEPS060008	Liceo Scienze Umane	92,9	80,2	87,9	109,5
CASERTA		118,4	101,6	97,0	102,4
CAMPANIA		125,8	118,1	135,7	139,7
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, in aderenza alle disposizioni legislative, si è dotata del Regolamento d'Istituto, del Patto Educativo di Corresponsabilità, di criteri, disciplinati in griglie, per la valutazione del comportamento, opportunamente pubblicizzati negli O.O.C.C. e sul sito della scuola. Non sono stati registrati casi di comportamenti problematici. L'Istituzione scolastica, per il supporto alla persona, nell'ambito di una attività puntuale, ha istituito uno sportello di ascolto.	La scuola non ha adottato strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali. I questionari somministrati agli alunni e ai genitori rilevano sporadici atteggiamenti aggressivi subiti da qualche studente ma mai denunciati all'Istituzione scolastica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola promuove solo in parte metodologie didattiche innovative volte all'acquisizione delle competenze. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	44,9	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,1	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	5,2	13,9
Situazione della scuola: CEPS060008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola accoglie l'invito ad indirizzare la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico verso la personalizzazione e/o l'individualizzazione dei percorsi educativi, rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, dei BES. Riconosce la necessità di ricorrere, per quanto attiene allo specifico didattico, a personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati), strumenti compensativi, misure dispensative utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e alle direttive del POF. Inoltre, nell'Istituto sono operativi gruppi di lavoro (GLHO e GLI) che coordinano l'attività di sostegno e di inclusività.	L'Istituzione scolastica, a causa dell'esiguità dei fondi, ma anche della scarsa presenza di alunni stranieri privi di competenze linguistiche, non attiva percorsi progettuali di L2. Nel passaggio da un grado di istruzione all'altro mancano informazioni utili per identificare in maniera tempestiva situazioni BES.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CEPS060008	12	132
Totale Istituto	12	132
CASERTA	4,4	56,0
CAMPANIA	4,9	56,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:CEPS060008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,4	72,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	10,3	9,5	14,7
Sportello per il recupero	No	34,5	37,2	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	62,1	66,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	6,9	10,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	48,3	57,8	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10,3	6,5	18,6
Altro	No	13,8	17,6	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:CEPS060008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	55,2	44,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,8	11,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	62,1	55,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	93,1	89,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	31	41,7	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	65,5	61,8	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	79,3	86,4	91
Altro	No	3,4	9,5	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli interventi di recupero consentono efficacemente di:

- recuperare le lacune pregresse;
- riorientare gli alunni rendendoli consapevoli delle loro difficoltà e delle loro potenzialità;
- motivare gli alunni allo studio;
- far acquisire un più efficace metodo di studio;
- potenziare l'autostima;
- prendere coscienza dello stile cognitivo personale.

L'intervento didattico per il recupero, ad inizio ed a conclusione di ogni fase significativa del percorso progettato, è articolato in modo da:

- rivedere con gli alunni le scelte metodologiche e di contenuto per prevedere un piano di lavoro individualizzato (o per gruppi);
- analizzare con gli alunni l'apprendimento in riferimento alle performance e ai livelli di competenza dei singoli e le cause dei risultati negativi;
- creare situazioni in cui gli allievi producano soluzioni diverse da quelle proposte dall'insegnante.

Nel corso dell'intervento, si mira a mettere in grado gli alunni di:


- individuare le proprie lacune e fissare gli obiettivi da raggiungere;
- comprendere le argomentazioni esplicative;
- impadronirsi di tecniche e procedure;
- verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi per comprendere le eventuali difficoltà nel seguire l'itinerario didattico, e la necessità di tornare a fasi precedenti per rafforzare l'apprendimento.

Pur attivando iniziative di recupero non sempre l'Istituzione scolastica promuove attività transdisciplinari volte al potenziamento del metodo di studio.

In merito al potenziamento di studenti con particolari attitudini disciplinari la scuola può mettere in atto interventi di potenziamento nel lavoro d'aula (interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti)-

La scuola avverte quindi, giustamente, l'esigenza di valorizzare con opportune iniziative gli alunni più meritevoli, fermo restando che è in ogni caso cura dei docenti stimolare e incoraggiare il raggiungimento di risultati eccellenti. Pertanto, gli studenti particolarmente motivati e dotati vengono incentivati a prendere parte a manifestazioni e concorsi nazionali, olimpiadi scientifiche, certamina letterari, competizioni sportive e tutto quanto consenta loro di misurarsi con esperienze di potenziamento delle proprie capacità e competenze. La partecipazione degli studenti alle varie competizioni o a progetti deliberati dal Collegio Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto si pone l'obiettivo di valorizzare le eccellenze presenti nella scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono buone. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.

La scuola dedica la necessaria attenzione ai temi interculturali, promuovendo il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

La scuola non ha attivato un processo di monitoraggio sistematico dell'inclusività.

La scuola è molto attenta alle problematiche individuali degli studenti, per favorire le possibilità di successo formativo e garantire un effettivo diritto allo studio. Le iniziative di sostegno alla didattica e di appoggio ai processi di apprendimento rispondono adeguatamente ai bisogni degli studenti che presentino lacune pregresse o che abbiano bisogno di trovare sicurezza cognitiva e motivazione nel loro percorso scolastico. Le attività svolte sono finalizzate al recupero delle carenze che ostacolano gli apprendimenti e, come premessa per il successo scolastico, allo stimolo della motivazione dell'alunno.

Gli interventi di recupero, programmati dai singoli docenti e dai Consigli di Classe, sono previsti in momenti differenti dell'anno scolastico, come indicato, allo scopo di offrire possibilità aggiuntive agli alunni nel corso del processo di apprendimento. Essi (i corsi di recupero pomeridiani illustrati e la gestione di gruppi di livello all'interno delle classi) con le relative forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti, in particolare al termine dei corsi di recupero, risultano generalmente efficaci.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CEPS060008 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	36,7	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	18,4	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	93,9	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	55,1	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	32,7	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	22,4	29,5	32,3
Altro	No	26,5	21,5	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'Istituto, con il supporto di figure professionali di riferimento, intraprende azioni volte a garantire la continuità educativa sia orizzontale che verticale.</p> <p>In senso verticale tale rete di continuità si esplica mediante incontri di confronto con insegnanti di ordini di scuola diversi, organizzazione di giornate dedicate all'accoglienza delle matricole, nonché tramite lo svolgimento di attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di secondo grado.</p> <p>Per la stessa finalità, si privilegia il criterio della continuità nell'assegnazione delle cattedre.</p> <p>La continuità in senso orizzontale è perseguita mediante regolari incontri e sistematiche comunicazioni tra scuola e famiglia, condivisione degli obiettivi formativi con le principali istituzioni presenti sul territorio; sono inoltre istituiti dipartimenti disciplinari.</p> <p>La sostanziale efficacia degli interventi realizzati per garantire la continuità educativa si evince dallo scarso numero di richieste di trasferimenti (0.02%), nonché dal conseguimento degli obiettivi richiesti dal passaggio da un grado all'altro d'istruzione (percentuale alunni respinti 0.01%).</p> <p>Somministrando apposito questionario è stata possibile un'organica rilevazione, comparazione e rielaborazione delle informazioni, si da registrare il buon indice di soddisfazione da parte di studenti e genitori.</p>	<p>Carattere piuttosto asistemático delle acquisizioni, comparazione e rielaborazione dei dati scolastici degli studenti durante i 5 anni di corso, essendo l'analisi limitata al confronto tra dati inerenti le valutazioni in uscita dalle medie e il passaggio dal biennio al triennio.</p>
---	--

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CEPS060008 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	40,8	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	51	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	30,6	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93,9	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	30,6	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	51	57,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	79,6	78,2	82,4
Altro	No	12,2	14,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati alla comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, anche collaborando con soggetti esterni e coinvolgendo famiglie e alunni, sia delle scuole medie inferiori sia del triennio superiore. Le attività di orientamento, infatti, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, sia dei corsi di studi universitari o professionali, prevedono iniziative di presentazione della scuola con open day, visite guidate alla scuola o ai maggiori Atenei limitrofi, con il supporto di docenti referenti, sia in presenza, sia secondo modalità e-learning. Informazione circa le iniziative dei più significativi Atenei pubblici e privati, nonché sui concorsi di ammissione in esercito e Accademie sono regolarmente divulgati sia in forma cartacea, sia in modalità web. Sempre in quest'ultima modalità sono predisposti moduli articolati per consigli orientativi. Sono inoltre poste in essere attività di orientamento alle realtà produttive e professionali più presenti sul territorio. Dotata di un apposito strumento di rilevazione, la scuola ha svolto un'azione puntuale e sistematica di monitoraggio sugli esiti scolastici degli studenti, sull'efficacia dei consigli orientativi, nonché sull'indice di soddisfazione da parte di studenti e genitori circa la formazione conseguita e le indicazioni post-diploma messe a disposizione, registrando un indicatore medio di più che sufficienza.</p>	<p>Scarsa partecipazione da parte di ex studenti e genitori alle iniziative di monitoraggio degli esiti formativi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace.

La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, o all'Università.

Sono poste in essere azioni di orientamento ben strutturate, che coinvolgono anche le famiglie, nonché gli alunni di più classi, e non solo quelli dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni /attitudini degli studenti e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.

La scuola ha intrapreso, da quest'anno, iniziative di rilevazione dei dati mirata a garantire un'azione puntuale e di monitoraggio degli esiti scolastici degli studenti, dell'efficacia dei consigli orientativi, nonché dell'indice di soddisfazione da parte di studenti e genitori per la formazione conseguita e per le indicazioni post –diploma messe a disposizione. Indispensabile, tuttavia, affinché dette attività possano sortire migliore efficacia, incrementare il livello di partecipazione, da parte di ex studenti e genitori.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituzione scolastica definisce la propria identità nel Piano dell'Offerta Formativa. In esso sono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività. L'autonomia scolastica si esprime, d'altronde, nel POF attraverso la descrizione: delle discipline e delle attività; delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie; delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate; dell'articolazione del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività; delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti; dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica; dei progetti di ricerca e sperimentazione. Con la l. n.53/2003 l'elaborazione annuale del POF è l'occasione per l'Istituzione scolastica di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti che, pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, raccolgono e rispondono alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera. Il POF pubblicato sul sito della scuola è di facile accessibilità alle famiglie e al territorio. La mission e le priorità formative sono divulgate nelle fasi di orientamento: OPEN DAY.	La scuola, che vanta, negli ultimi tre anni, una crescita esponenziale della popolazione scolastica, un tasso di prosecuzione degli studi universitari pari al 95%, prima di questo anno scolastico, non ha messo a punto attività di misurazione e di controllo della pianificazione strategica, delle performance e di monitoraggio delle azioni intraprese.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La Pianificazione e il controllo sono strettamente interconnessi e si realizzano in diverse tappe:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. POF 2. Programmazione annuale di Indirizzo. Essendo la scuola costituita di diversi Indirizzi di studio, negli incontri plenari di inizio d'anno i docenti di Indirizzo, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, pianificano le finalità formative, gli obiettivi specifici di apprendimento, gli obiettivi trans-disciplinari. 3. Programmazione di dipartimento. I docenti dei diversi dipartimenti fissano le finalità e gli obiettivi formativi dei dipartimenti, ove possibile, per classi parallele. 4. Piano annuale delle attività redatto da ciascun docente alla luce dell'analisi della situazione di partenza di ciascuna classe, al fine di operare, ove possibile, secondo la personalizzazione dell'apprendimento. 5. Ciascun dipartimento appronta apposite griglie di valutazione degli apprendimenti. 6. Le Funzioni strumentali, sentiti gli O.O.C.C., definiscono i criteri per la valutazione del voto di comportamento, e i criteri per l'attribuzione del credito scolastico. 7. Progetti extracurricolari 	<p>L'Istituzione scolastica, pur adempiendo alle fasi di formulazione degli obiettivi e di definizione dei criteri di valutazione, non ha approntato un sistema di rilevazione oggettivo e trasversale degli apprendimenti, né un processo di valutazione dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi fissati ai diversi livelli dagli O.O.C.C.</p>
--	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,3	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	40,8	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	26,5	31,5	28,7
	Più di 1000 €	16,3	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CEPS060008	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEPS060008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	85,15	71,9	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	14,85	28,7	28,5	27,3

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:CEPS060008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	7,89	16,3	20,3	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,9	8,6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	81,84	30,2	39	30,5
Percentuale di ore non coperte	10,26	46,6	35,5	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituzione scolastica, nel rispetto dell'autonomia, conferisce ogni anno 4 o 5 funzioni strumentali attribuendo loro compiti specifici inerenti alle aree identificate dal Collegio dei docenti e nel rispetto delle priorità individuate nel POF.</p> <p>La somma assegnata alle funzioni oscilla tra i 500/700 euro.</p> <p>La quota FIS destinata agli insegnanti discosta da quella assegnata al personale ATA, scelta gestionale indirizzata alla promozione della didattica, ma, sicuramente, dettata anche dall'orario delle attività giornaliere (il liceo musicale ha una articolazione oraria anche pomeridiana).</p> <p>I docenti che accedono al FIS svolgono attività di recupero e di coordinamento.</p> <p>L'organizzazione flessibile delle attività consente di effettuare sostituzioni dei docenti senza gravare eccessivamente sul FIS.</p>	<p>La divisione dei compiti e delle responsabilità non esime la gestione dalla segnalazione di punti di criticità emersi nei questionari docenti e personale Ata.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CEPS060008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,2	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16,3	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	12,2	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,6	23,7	31,5
Lingue straniere	0	28,6	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,2	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	30,6	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,2	17,8	17,6
Sport	1	14,3	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	14,3	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	12,2	15,4	20,6
Altri argomenti	0	46,9	35,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CEPS060008 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	0,9	1,4	3,3

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CEPS060008 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CEPS060008
Progetto 1	PROMUOVE UNA CONSAPEVOLE GESTIONE DEL SE, DELLA VITA SOCIALE E DEL RISPETTO DELLE REGOLE
Progetto 2	RAPPRESENTA IL MOMENTO CONCLUSIVO DI UN PERCORSO FORMATIVO, DIDATTICO E CULTURALE ORGANICO, IN CUI GIUNGONO A VERIFICA LE COMPETENZE CULTURALI-ARTISTICO-ESPRESSIVE CHE GLI ALLIEVI HANNO MATURATO E CHE PRESENTANO AL PUBBLICO IN TUTTE LE SUE COMPONENTI
Progetto 3	RENDERE CONSAPEVOLI GLI STUDENTI DI APPARTENERE AD UNA COMUNITA' EDUCANTE CHE HA UN PROPRIO VISSUTO STORICO E SOCIALE RILEVANTE PER LA FORMAZIONE PERSONALE E DI GRUPPO

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	46,9	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	30,6	21,2	19
	Alto coinvolgimento	22,4	36	51,6
Situazione della scuola: CEPS060008		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettualità strategica evidenzia l'esiguità di progetti della scuola che punta al rafforzamento degli obiettivi formativi di carattere generale, evitando di disperdere le energie in numerose attività extracurricolari.</p> <p>La scuola concentra le proprie risorse su pochi progetti qualificanti coerenti con alcune delle scelte educative adottate e rapportate all'esiguità del FIS.</p> <p>L'indice di spesa per i progetti per alunno ha una scarsa incidenza.</p>	<p>L'esiguità della progettualità non trova corrispondenza nei bisogni formative espressi, nei questionari somministrati, dalla componente docenti, alunni, genitori.</p> <p>La progettazione dell'Istituzione scolastica attestata su parametri inferiori rispetto agli indici di riferimento, richiede una revisione delle priorità alla luce del processo di autovalutazione condotto.</p> <p>Il rilievo posto, nei questionari, su comportamenti di violenza subiti da una esigua percentuale dei soggetti indagati, richiede l'attivazione di iniziative di prevenzione.</p> <p>La componente docente, in particolare, denuncia l'assenza di una progettualità formativa e di aggiornamento.</p> <p>I risultati nelle prove standardizzate richiedono, inoltre, una attenzione particolare circa la necessità di un arricchimento formativo volto all'acquisizione di più specifiche competenze rilevabili dalle prove stesse.</p> <p>Nell'a.s. 2013-14 non sono stati realizzati progetti PON.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
 Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	 Situazione della scuola
<p>La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>L'Istituzione scolastica definisce la missione e le priorit� nel POF. Queste sono condivise e divulgate nella comunit� scolastica, nel territorio e presso le famiglie con l'ausilio degli strumenti di cui l'Istituzione stessa dispone (comunicazioni istituzionali, sito web). A partire da quest'anno scolastico � stato attivato un sistema di controllo e di monitoraggio delle azioni intraprese. I compiti e le responsabilit� delle diverse componenti sono individuati chiaramente, anche se, a volte, nei questionari somministrati emerge qualche criticit�. Le risorse economiche sono convogliate solo parzialmente al perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto, anche se manca una progettualit� specifica rispondente alle priorit� emerse.</p>

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CEPS060008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,8	1,7	2,3

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come risulta dai dati del questionario INVALSI, la scuola non ha sostenuto alcuna spesa per la formazione/aggiornamento degli insegnanti nell'a.s. 2013/2014. Tuttavia, gli esiti del questionario docenti mostrano che la maggioranza degli insegnanti valuta positivamente l'azione della scuola nel campo della formazione del personale. In particolare, il 66% ritiene che la scuola sia attenta ai propri bisogni formativi e il 60% pensa che la scuola incoraggi la partecipazione ad attività di formazione/aggiornamento. Nonostante il mancato impegno di spesa in questo settore, negli ultimi 2 anni la scuola ha realizzato alcuni corsi volti a promuovere l'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica (LIM - Registro elettronico) e un'attività di aggiornamento sulle problematiche relative agli alunni BES. E' stato, altresì, svolto un corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, destinato a docenti e personale ATA, ed un intervento sulla prevenzione degli incendi, riservato al solo personale ATA.</p> <p>E' stata anche svolta azione di diffusione di iniziative formative esterne, quali i corsi CLIL, incoraggiando la partecipazione dei docenti. La qualità delle attività proposte è stata valutata positivamente dal 48% dei docenti, che ne ha riconosciuto l'utilità per il proprio lavoro. Sebbene l'efficacia dei corsi non sia stata formalmente monitorata, alcuni dati, come l'uso sempre più diffuso delle nuove tecnologie, dimostrano la positiva ricaduta degli interventi realizzati.</p>	<p>I dati raccolti attraverso il questionario INVALSI mostrano giudizi contrastanti sull'azione della scuola nel campo dell'aggiornamento. Una percentuale minoritaria di docenti (29%), infatti, considera la scuola poco attenta alle proprie esigenze formative; il 50%, inoltre, valuta negativamente l'utilità dei corsi proposti per il lavoro scolastico, mentre il 33% ritiene che la scuola non incoraggi efficacemente la partecipazione del personale ad attività formative. Tali valori percentuali, decisamente consistenti anche se minoritari, rivelano l'esistenza di valutazioni non concordi e di un diffuso senso di insoddisfazione per l'azione formativa offerta dalla scuola agli insegnanti.</p> <p>L'assenza di investimento economico nel settore formazione/aggiornamento, rilevata dal questionario INVALSI, costituisce certamente un fattore limitante e può essere all'origine delle carenze riscontrate.</p> <p>Si evidenzia, inoltre, l'assenza di un sistema di rilevazione periodica dei bisogni formativi di docenti e personale ATA, che consenta di selezionare i corsi di formazione in relazione a specifiche esigenze professionali.</p> <p>Risultano, altresì, carenti le procedure di valutazione qualitativa dei corsi di formazione, nonché il monitoraggio della loro ricaduta sull'attività didattica.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La documentazione relativa alle competenze ed alle qualifiche professionali del personale viene raccolta negli appositi fascicoli conservati negli uffici della Segreteria. Tutte le certificazioni relative alle attività formative e di aggiornamento effettuate dai docenti vengono inserite nei relativi fascicoli personali e contribuiscono a definire il profilo professionale dell'insegnante.</p> <p>I dati acquisiti costituiscono una valida base per individuare i soggetti idonei a ricoprire particolari incarichi, in modo da ottimizzare l'impiego delle risorse professionali presenti nella scuola.</p>	<p>Solo la documentazione relativa alle attività formative organizzate dalla scuola è automaticamente acquisita dagli Uffici di segreteria ed inserita nei fascicoli personali. Gli attestati e gli altri documenti relativi alle attività di aggiornamento esterne alla scuola, invece, sono inseriti nei fascicoli personali solo su richiesta dei docenti. La scuola, infatti, non effettua rilevazioni periodiche delle nuove competenze acquisite. In tal modo, alcune risorse professionali rischiano di non venire adeguatamente riconosciute e valorizzate.</p> <p>Non esiste, inoltre, un archivio informatico delle competenze, che consenta un accesso rapido ai profili professionali dei docenti e fornisca, all'occorrenza, un quadro completo delle risorse disponibili.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CEPS060008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	51	52,3	46,3
Curricolo verticale	No	24,5	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	20,4	24,6	22,8
Accoglienza	Si	81,6	71,7	76,4
Orientamento	Si	91,8	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	79,6	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	85,7	85,5	86,5
Temi disciplinari	No	28,6	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	32,7	35,1	35,9
Continuità	No	46,9	51,1	41,5
Inclusione	Si	73,5	76	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,2	6,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,1	12	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	40,8	35,1	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	44,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: CEPS060008		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti sono coinvolti in gruppi impegnati nella pianificazione e monitoraggio del lavoro scolastico, nella predisposizione di attività didattiche e di progetti. La cooperazione si realizza prevalentemente all'interno dei Dipartimenti disciplinari e di gruppi formalizzati, impegnati nelle seguenti aree operative: orientamento, strategie per l'inclusione, raccordi con il territorio, elaborazione del POF, definizione di criteri comuni per la valutazione. Al di là degli spazi istituzionali, comunque, sono diffuse diverse modalità di collaborazione e confronto informali, che coinvolgono i docenti con continuità in positivi scambi di idee, pratiche educative e materiali. Il questionario docenti evidenzia che il 69% dei docenti ha un regolare confronto con i colleghi dello stesso ambito disciplinare o della stessa classe. Il 95% dei docenti, inoltre, non considera difficili i suoi rapporti con i colleghi. Per il 62% dei docenti è frequente lo scambio di materiali e per l'86% lo scambio di informazioni sugli alunni. La cooperazione tra docenti si concretizza nella realizzazione di prodotti comuni, quali la programmazione per dipartimenti e per classi parallele, la progettazione di itinerari per specifici gruppi di studenti, la definizione di criteri di valutazione. Anche questi prodotti ricevono un generale apprezzamento: il 79% dei docenti ritiene che la programmazione comune costituisca una valida guida per il lavoro scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sebbene la collaborazione tra insegnanti sia prassi comune e diffusa, mancano nella scuola specifici spazi destinati alla condivisione di materiali e strumenti, destinati ad accogliere gruppi di lavoro distinti per aree disciplinari. Come riportato dal questionario scuola INVALSI, per alcune aree tematiche non sono presenti gruppi formalizzati di docenti impegnati nella realizzazione dei relativi obiettivi. Mancano, in particolare, gruppi di lavoro per l'area della continuità, dei temi disciplinari e multidisciplinari, della definizione del curriculum verticale e delle competenze in ingresso e in uscita.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le analisi effettuate hanno evidenziato la presenza di qualche criticità nei diversi ambiti in cui si articola il criterio di qualità in esame.

Nell'ambito della formazione professionale, l'azione della scuola è risultata limitata dal mancato impegno economico e dall'assenza di un sistema di rilevazione dei bisogni formativi degli insegnanti. Le iniziative promosse dalla scuola nell'ultimo anno scolastico si sono concentrate su limitati settori del lavoro scolastico e sono risultate, pertanto, poco idonee a soddisfare la varietà delle esigenze formative di tutto il corpo docente.

La collaborazione tra docenti è risultata positiva e diffusa, soprattutto nella modalità informale. Dai dati acquisiti, è emersa infatti una generale propensione al confronto, allo scambio di informazioni su alunni ed alla condivisione di materiali e pratiche educative. Mancano, però, spazi specificamente destinati alla cooperazione tra docenti.

Nella scuola, inoltre, sono presenti gruppi formalizzati di docenti, che operano in alcuni settori-chiave, producendo esiti e materiali apprezzabili. Per alcune aree strategiche, tuttavia, quali la definizione delle competenze e del curricolo verticale, l'accoglienza e la continuità, non sono stati costituiti gruppi di lavoro stabili e formalizzati.

I metodi di gestione delle risorse professionali, infine, sono risultati solo parzialmente efficienti, a causa della mancanza di un sistema di rilevazione periodico delle competenze acquisite.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	28,6	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	46,9	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	22,4	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2	6,8	23
Situazione della scuola: CEPS060008		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	14,3	19,3	22,5
	Bassa apertura	2,9	2,1	8,2
	Media apertura	8,6	7,1	14,2
	Alta apertura	74,3	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CEPS060008	Alta apertura			

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEPS060008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,1	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,3	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	55,1	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	1	6,1	8,6	10,5
Altro	0	22,4	16,6	27,8

3.7.a.6 Attività prevalente svolta in rete

Istituto:CEPS060008 - Attività prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	12,2	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	0	30,6	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	32,7	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	6,1	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,1	10,8	12,4
Orientamento	0	14,3	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	4,1	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	4,1	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	10,2	10,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	12,2	5,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,4	17,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,9	39,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20,4	28,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	4,1	8,3	10
Situazione della scuola: CEPS060008	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEPS060008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	36,7	35,1	40,4
Universita'	Si	44,9	62,5	66,9
Enti di ricerca	No	12,2	23,4	19
Enti di formazione accreditati	No	34,7	49,2	46,8
Soggetti privati	No	51	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	30,6	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	55,1	54,5	56,9
Autonomie locali	No	51	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	34,7	39,4	42,7
ASL	Si	28,6	45,8	52,4
Altri soggetti	No	24,5	18,8	23,3

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo "Leonardo da Vinci" è ubicato a Vairano Patenora Scalo, centro dell'Alto Casertano, situato a 146 m s.l.m., con un'estensione territoriale di 43,7 Km2 e con una popolazione di circa 6180 abitanti. Quasi al limite di tre regioni (Campania, Lazio, Molise), esso accoglie alunni non solo provenienti dal XXIII° distretto, ma anche dai distretti e dalle province vicine. Il bacino di utenza si estende su un raggio di circa 25 Km e abbraccia numerosi comuni.</p> <p>Dagli indicatori si evince che la scuola è aperta agli stimoli provenienti dal territorio ed è disponibile a promuovere attività rivolte al territorio.</p>	<p>Il territorio, in generale, si fonda prevalentemente sul terziario, su un'economia agricola, in particolare sulla piccola imprenditoria a conduzione familiare; vi sono industrie alimentari, chimiche e manifatturiere, anche di rilievo sovranazionale come lo Stabilimento Ferrarelle di Riardo. Le risorse finanziarie del FIS e la mancanza di finanziamenti europei non permettono una incisiva collaborazione con il territorio in termini di stage e tirocini presso aziende, né di collaborazioni con le università che sono ubicate a distanza superiore ai 50 Km.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CEPS060008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,36	10,8	14,9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,4	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	63	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,4	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	2,2	0,7	0,9
Situazione della scuola: CEPS060008		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CEPS060008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	32,40	30,6	37,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	65,3	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	20,4	16,6	15,6
Situazione della scuola: CEPS060008		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di risorse tecnologiche per il più ampio coinvolgimento delle famiglie</p> <p>Le comunicazioni alle famiglie avvengono tramite circolari del Dirigente Scolastico, lette agli studenti, comunicazioni scritte individuali, manifesti, fonogrammi, comunicazioni pubblicate sul sito della scuola, www.liceodivairano.it, e mediante il registro elettronico ARGO del MIUR.</p>	<p>Gli allievi provengono da un contesto socio-culturale medio, in un territorio che offre ancora poco dal punto di vista culturale e ricreativo. I genitori richiedono sempre più una partecipazione attiva alla vita scolastica dei figli condividendo con loro il più alto numero di esperienze formative possibili. La scuola offre pochi interventi formativi e ricreativi adeguati alle esigenze delle famiglie e realizza pochi interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze).</p> <p>La scuola non si è dotata di adeguati strumenti di ascolto.</p> <p>Non vengono promosse assemblee dei genitori per raccogliere idee e suggerimenti dei genitori.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola collabora con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage ed esperienze extrascolastiche, ma in modo occasionale e non sistematico. Il curriculum poco articolato e poco flessibile non consente di allineare le competenze scolastiche alle esigenze extrascolastiche. La scuola coinvolge molto i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre i fenomeni di "comportamenti opportunistici". Attivare iniziative progettuali volte all'acquisizione di competenze specifiche in italiano e matematica.	Innalzare i punteggi di italiano e matematica registrati dagli alunni alle prove INVALSI. Determinare un aumento della quota di studenti collocati nei livelli più elevati in italiano e matematica.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Attivare strategie specifiche per l'assegnazione di ruoli sociali	Promuovere le competenze di cittadinanza
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha conferito scarso valore alla procedura di somministrazione delle prove, registrando, in alcune classi, valori di comportamenti opportunistici significativamente elevati.
I punteggi registrati nelle prove di italiano e ancor più in quelle di matematica collocano l'Istituzione scolastica in una posizione inferiore rispetto alla media dei punteggi registrati da istituzioni simili in Campania, nel Sud, in Italia.
I punteggi delle diverse classi in matematica sono distanti e la varianza, ad eccezione di una classe che si discosta in negativo, è vicina alla media.
La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale.
La scuola non assicura, nel complesso, l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze, misurabili con le prove standardizzate, per tutti gli studenti e/o non ne valuta la ricaduta formativa, pertanto, risulta prioritaria la scelta di attività volte all'acquisizione delle specifiche competenze ed iniziative per la riduzione dei comportamenti opportunistici.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Individuazione di un profilo di competenze da possedere al termine di ogni anno e in uscita Necessità di intensificare le attività dei dipartimenti disciplinari al fine di una didattica curricolare e per competenze Elaborazione per classi parallele di prove standardizzate comuni, in particolare intermedie e finali

✓	Ambiente di apprendimento	Istituzione di uno Sportello di Ascolto per la promozione del benessere scolastico e la prevenzione del disagio
		Promuovere competenze trasversali
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivazione di iniziative progettuali extracurricolari in risposta ai bisogni formativi di alunni e docenti.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Elaborazione di un sistema di rilevazione periodica dei bisogni formativi dei docenti
		Costituzione di gruppi di lavoro formalizzati per alcune aree chiave (continuità, curriculum verticale, competenze in ingresso e in uscita).
		Elaborazione di un sistema di rilevazione periodico delle competenze acquisite dai docenti.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare le reti
		Attivare iniziative di coinvolgimento attivo delle famiglie
		Attivare collegamenti e convenzioni per attività di alternanza scuola-lavoro

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le aree di processo in cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate sono l'area Curricolo, progettazione, valutazione, l'area Ambiente di apprendimento e l'area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Al fine di assicurare per tutti gli studenti livelli essenziali di competenze, necessari per affrontare consapevolmente le prove standardizzate nazionali, si ritiene necessaria una intensificazione delle attività dei dipartimenti disciplinari già operativi nella scuola per l'individuazione di un profilo di competenze da possedere in uscita, per l'elaborazione di una programmazione curricolare basata sulle competenze, di una programmazione e di prove standardizzate comuni per classi parallele. Si ritiene altresì necessaria la costituzione di nuovi gruppi di lavoro che si occupino di continuità, orientamento, curriculum verticale, metodologie innovative. L'esigenza di insegnare, programmare e valutare per competenze comporta la necessità di predisporre un'adeguata formazione rispondente ai bisogni dei docenti, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze dei docenti nell'ambito delle metodologie innovative, delle nuove tecnologie e della competenza valutativa. Al fine dello sviluppo delle competenze degli studenti, si ravvede la necessità di curare adeguatamente anche la dimensione relazionale garantendo un ambiente di apprendimento sereno anche attraverso l'istituzione di uno sportello d'ascolto.